



IL PUNTO

Le strategie per superare le difficoltà
L'istituto di credito lodigiano ha destinato all'acquisto del credito dai bonus statali un plafond di 30 milioni di euro: gli interessati prenotano la cessione del credito, Bcc Laudense blocca le risorse, per procedere poi all'acquisto del credito una volta chiusa e certificata la pratica

RIQUALIFICAZIONI A buon fine solo il 10 per cento delle prenotazioni



Superbonus, quanti problemi: la ricetta della Bcc Laudense

di **Andrea Bagatta**

■ Tanta disponibilità a sostenere con l'acquisto del credito le iniziative di riqualificazione immobiliare legata al Superbonus 110 per cento, ma procedure burocratiche complesse e farraginose frenano l'operatività. Oggi solo il 10 per cento delle prenotazioni sono andate a buon fine. È la fotografia della situazione Superbonus 110 per cento fatta da Bcc Laudense, che all'acquisto del credito dai bonus statali ha destinato un plafond di 30 milioni di euro: gli interessati prenotano la cessione del credito, Bcc Laudense blocca le risorse, per procedere poi all'acquisto del credito una volta chiusa e certificata la pratica.

«C'è stato e continua ad esserci grande interesse attorno alla misura, e questo interesse ha rivalizzato anche l'attenzione per i bonus ordinari, quelli per la sostituzione della caldaia o per la ristrutturazione semplice - spiega il direttore generale di Bcc Laudense Fabrizio Periti -.

Questi ultimi hanno percorsi burocratici più percorribili, e quindi preferiti dai clienti anche se magari l'incentivo è minore». Perché una cosa si è capita con chiarezza: l'incentivo del Superbonus 110 per cento è appetibile, tutti hanno da guadagnare, ma riuscire a portare a termine la procedura non è facile né scontato. «Ci sono elementi che inficiano la validità della misura - continua Periti -. Da una parte c'è un'incertezza sui tempi e sulla scadenza, perché giugno 2022 è dietro l'angolo, si continua a dire di una proroga che intanto non arriva, mentre i problemi sulle materie prime e sulle forniture mettono a rischio la programmazione delle imprese. Dall'altra la normativa è piena di insidie, e spesso i professionisti pongono ostacoli alla certificazione».

E poi c'è l'aspetto burocratico. «Per

avere un certificato in Comune o al catasto ci vogliono mesi, e questo rallenta le operazioni - prosegue Periti -. Non c'è un apparato burocratico pronto a sostenere la mole di richieste. Il Superbonus 110 per cento è una pratica che ha bisogno di tutte le componenti pronte a remare dalla stessa parte per funzionare, ma purtroppo non è così». Bcc Laudense ha aperto un plafond da 30 milioni di euro per l'acquisto del credito, e a livello di Gruppo le Bcc aderenti a Cassa Centrale Banca possono trasferire tra loro la disponibilità di acquisto del credito. «È una mole di risorse molto importante, ma il Lodigiano non mi sembra pronto ad approfittarne - conclude Periti -. Fatte 100 le manifestazioni d'interesse alla cessione del credito, 70 si trasformano in prenotazione vere e proprie, ma al momento ne sono andate a buon fine solo 7. Il rischio è che diventi una grande occasione persa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FISCO ONLINE

Dall'Agenzia delle Entrate nuovi servizi su Internet

■ Nuovi servizi telematici per Agenzia delle Entrate: è ora possibile richiedere l'attribuzione del codice fiscale e l'attribuzione della partita Iva direttamente online, ed è possibile compilare la dichiarazione di successione via Internet. I nuovi servizi web sono pronti all'uso, disponibili senza scaricare o installare alcun software e accessibili dalla propria area autenticata tramite le chiavi di autenticazione, Spid, carta d'identità elettronica, carta nazionale dei servizi o credenziali Fisconline. Il servizio di attribuzione codice fiscale o partita Iva permette di generare il codice, di effettuare il download ed eventualmente stampare il certificato che attesta il possesso dei codici identificativi. La compilazione della dichiarazione di successione invece permette di caricare direttamente i documenti necessari all'interno della propria area riservata, dopodiché si può procedere con la modalità della compilazione assistita che suggerisce i dati degli immobili intestati alla persona deceduta, con il supporto nella verifica della correttezza dei dati inseriti. Questi due nuovi servizi Web si aggiungono al servizio di Consegnadocumenti e istanze online che, dopo la conclusione positiva in Lombardia della fase di sperimentazione regionale, è entrato a regime su tutto il territorio nazionale, e vanno nella direzione di avvicinare Agenzia delle Entrate agli utenti con una serie di attività da remoto, evitando così di recarsi in ufficio. Sul sito internet delle Entrate è disponibile una guida aggiornata con tutti i servizi agili erogati, mentre sul canale Youtube dell'Agenzia è possibile visionare il video tutorial. ■

ZOOTECNIA «Le speculazioni in atto minacciano il nostro sistema allevatorio, in prima linea per garantire cibi sani e sicuri»

I prezzi dei suini sempre più verso il basso: la Coldiretti se la prende con l'industria

■ Tensioni sui prezzi al ribasso per i maiali che non arrivano nemmeno a coprire i costi di produzione. Coldiretti Lombardia accusa direttamente «il boicottaggio dei rappresentanti dell'industria». Gli assessori regionali di Lombardia ed Emilia-Romagna Fabio Rolfi e Alessio Mammi hanno scritto al ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, per chiedere la con-

vocazione urgente del tavolo suinicolo nazionale. «La Commissione Unica Nazionale dei suini da macello è l'unico strumento nazionale che ha il compito di formulare i prezzi di mercato con cadenza settimanale ed è costituita da rappresentanti degli allevatori, degli industriali, del ministero delle Politiche Agricole e della Borsa Merci Telematica Italiana - spiega la Coldiretti

Lombardia -. Nelle ultime settimane, dopo le dimissioni di tutti i commissari di nomina industriale non ancora sostituiti, il prezzo fissato dai garanti degli allevatori e del ministero non viene riconosciuto dai macelli che stanno unilateralmente tagliando i prezzi di ritiro dei suini dagli allevamenti nazionali». Il mancato rispetto dei prezzi decisi mette a rischio l'intera

filiera, comprese le produzioni di qualità come Prosciutto di Parma e quello di San Daniele, cui conferiscono anche diversi allevatori lodigiani. «Le speculazioni in atto minacciano il nostro sistema allevatorio, in prima linea per garantire cibi sani e sicuri nel segno della trasparenza, della tracciabilità e della sostenibilità, con il rischio evidente di un aumento delle importazioni dall'estero di carni suine che non danno le stesse garanzie di quelle nate dalle nostre stalle», commenta Paolo Voltini, presidente di Coldiretti Lombardia. ■